



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 06 del Reg. Data 22/04/2021	OGGETTO: Mozione di indirizzo – collocazione discarica e progetto.
-----------------------------------	--

L'anno duemilaventuno il giorno ventidue del mese di aprile
Alle ore 19,10 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto
Alla seduta ordinaria di oggi 22/04/2021, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge,
risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GIARDINA MARIA ENRICHETTA	SI		9) RAGAGLIA ALFIO	SI	
2) PILLERA ALFIO	SI		10) PETRINA CHIARA	SI	
3) PROIETTO MARIA RITA	SI		11) SINDONI SARA ANNA	SI	
4) GULLOTTO GIUSEPPE	SI		12) CAGGEGI CARMELA	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		13) LO CASTRO GIUSEPPE	SI	
6) CERAULO VINCENZO	SI		14) CRIMI STIGLIOLO MARCO	SI	
7) PALADINA CARMELITA M. RITA		SI	15) BORDONARO ALESSIA	SI	
8) SCALISI CARMELO TINDARO	SI		16) GRILLO ANTONINO	SI	

Presenti N. 15

Assenti N.1

Presiede il Presidente del Consiglio, dott. Alfio Ragaglia.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Comunale dott. Antonio Tumminello.

E' presente il Sindaco e gli Assessori d'Amico, Mancuso. Sono presenti, altresì, Gullotto e Pillera che rivestono anche il ruolo di Consigliere.

E' presente, altresì, il dott. Giuseppe Panasidi

La seduta si svolge in video conferenza.

Il Presidente passa al 2° punto all'ord.d.g.: *“Mozione di indirizzo – collocazione discarica e progetto”* che è stata presentata dal Gruppo *“Vivere Randazzo”*.

Il Presidente dà lettura della mozione.

Il Cons. Grillo illustra la mozione.

Chiarisce che la mozione nasce dal fatto che nella “seconda metà del mese di aprile si è venuti a conoscenza della delibera della Giunta Regionale integrata dal Commissario SRR Catania Nord con la quale individua sul territorio di Randazzo la progettazione e realizzazione di una discarica grande il cui importo è di 70 mila euro e che impegna il 30% sul nostro territorio. Il Sindaco aveva dato la disponibilità del territorio di Spanò ma non si sa se questa area viene confermata. Quindi parlare di questa realizzazione di discarica lo ha messo in allarme perché si avvicinerebbe al nostro territorio. I Consiglieri devono conoscere quello che si vuole realizzare, oltretutto l'area di Spanò è vicina anche ad altri centri che potrebbero insorgere. Sarà una discarica a rifiuti indifferenziata e insieme di compostaggio. Domanda, altresì, se è una vera discarica e con compostaggio meccanico.

Chiede all'Amministrazione che si impegni, che programmi una serie di incontri per conoscere il progetto ed evitare che i Consiglieri apprendano le notizie a mezzo stampa, che i Consiglieri Comunali vengano coinvolti direttamente ed evitare che una notizia del genere debba essere appresa da vie non istituzionali.

Sicuramente Randazzo trarrà vantaggi da questa discarica tuttavia vogliono capire come si precederà anche a tutela dell'ambiente perché non si vuole che da Spanò si possa spostare in una altra zona di Randazzo.

Confidano che il Consiglio Comunale si faccia portavoce in toto dei risvolti.

L'Ass. Pillera comunica che il sito di Spanò era stato valutato e individuato dall'allora ex Provincia Regionale di Catania, si dovevano fare degli studi per vedere se il sito andava bene e, quindi, il Sindaco e l'Amministrazione si sono trovati già con l'individuazione di questo sito.

Tutti i Commissari, le S.R.R. hanno dato mandato per la verifica del territorio e dell'impatto ambientale e su ciò rassicura il Consigliere Grillo che si vigilerà.

Dal punto di vista economico sicuramente sarà un impatto vantaggioso perché i cittadini potranno avere sgravi sulle bollette. Randazzo avrà dei benefici economici, delle ricadute positive.

Si rende disponibile ad informare i Consiglieri Comunali in successive riunioni.

Il Presidente rassicura che, se necessario, saranno convocate Commissioni su questo argomento.

Il Cons. Ceraulo ringrazia l'Assessore Pillera per le delucidazioni tuttavia rileva che i Consiglieri potevano essere messi al corrente anche prima. Sicuramente già si sapeva ma la minoranza su un argomento così importante quale l'individuazione del territorio di Spanò ne viene a conoscenza in ritardo. Fortunatamente è stato scelto un sito che va bene ma poteva essere il contrario.

Evidenzia che lo spirito di questa mozione è quello di essere messi a conoscenza da parte del Sindaco quando ci sono argomenti importanti.

Ribadisce che la mozione nasce con lo spirito di conoscere e sapere l'evoluzione del progetto e che sarebbe stato opportuno essere informati prima.

Il Cons. Sindoni ribadisce il concetto che i Consiglieri dovevano essere informati visto che il progetto è partito circa un anno fa e, quindi, la S.R.R. già ci lavorava. Il loro disappunto non sta nel progetto in sé perché lo condividono e sperano che si trarranno benefici e agevolazioni sul costo della TARI per Randazzo, almeno se lo augurano. Si spera anche che porterà occupazione. Comunque, visto che si è direttamente interessati si ha tutto il diritto ad essere informati.

Conclude che ci si augura che il progetto veda la luce sul nostro territorio e che i Consiglieri siano coinvolti direttamente.

Il Cons. Grillo ribadisce ancora una volta che la mozione è frutto di una mancata informazione, occorre sapere e conoscere ogni decisione e programmazione presa dalla SRR per evitare di approvare un domani una delibera di Consiglio i cui contenuti sono sconosciuti.

Pertanto, ribadisce che è importante conoscere l'iter di questa discarica e che vogliono essere partecipi su quello che si fa.

Il Sindaco preliminarmente comunica che è stata firmata l'ordinanza del Presidente della Regione Siciliana N. 46 che istituisce la zona rossa anche a Randazzo.

Tornando all'ord.g. afferma che essere in emergenza Regionale sui rifiuti è cosa nota. La scelta del sito di Spanò non è stata subita ma è stata ragionata valutando le ricadute positive e negative e soprattutto non perdendo di vista la tutela dell'ambiente.

Chiarisce che l'ARO nasce per individuare i siti di conferimento, e considerato che il 30 Aprile 2021 la Sicula Trasporti chiuderà i battenti si dovrà decidere dove conferire i rifiuti. La Città Metropolitana di Catania aveva già previsto questo sito, e solo dopo aver preso atto dell'idoneità dell'area di Spanò egli ha dato la propria disponibilità per la realizzazione della discarica, pertanto, sottolinea che è stata una scelta partecipata. Non di meno, assicura che il sito sarà costantemente sorvegliato, tenuto conto che il territorio di Randazzo è sottoposto a vincolo paesaggistico giacché al centro dei tre Parchi. Quindi ribadisce che il Consiglio Comunale non dovrà approvare nulla. Per questo dichiara che non è d'accordo con la mozione.

Il Cons Anzalone immagina che di questa discarica si serviranno tanti Comuni a partire da Acireale, quindi, chiede di osservare con attenzione l'impatto ambientale e di meditare un piano di transito alternativo degli autocompattatori qualora questi dovessero transitare dentro il paese.

Auspica che sulla chiusura della discarica del siracusano anche questo Consiglio possa dare il proprio contributo.

Il Sindaco rassicura che non ci sarà una invasione di automezzi nei centri abitati, il traffico sarà deviato sulla circonvallazione - Quota mille e che i Consiglieri saranno messi a conoscenza del progetto.

Il Presidente ritiene opportuno leggere la parte finale della mozione.

Evidenzia che ai quesiti posti è stato risposto dal Sindaco. Egli dalla valutazione di questa mozione ritiene che possa essere deliberata e chiede al Sindaco e alla Maggioranza se può essere votata all'unanimità.

Il Sindaco chiede di ritirare la mozione perché è pronto a informare tutto il Consiglio e si assume l'impegno di aggiornare i Consiglieri, ma non può assicurare nulla per quanto riguarda l'iter procedurale essendo il progetto un'opera di pubblica utilità. Si può impegnare a rendere edotto tutto il Consiglio su quello che man mano verrà fatto.

Il Cons. Ceraulo risponde al Presidente che non ha senso chiedere la votazione all'unanimità quando il Sindaco ha già espresso la volontà di non votare la mozione. Ribadisce che esprimere le proprie opinioni è un diritto dei Consiglieri. Loro rivestono la carica di Consiglieri Comunali e vogliono conoscere cosa succede sul territorio per cui il Sindaco deve fornire le informazioni.

Il Cons. Sindoni condivide quanto detto dal Consigliere Ceraulo. La minoranza sta chiedendo qualcosa che gli spetta di diritto. Il Presidente si è fatto promotore della richiesta della minoranza infatti la loro mozione è propositiva, stanno chiedendo qualcosa che è dovuto di diritto perché si deve avere la possibilità di conoscere quello che succede nel territorio per potersi interfacciare con i cittadini.

Si vuole solo spronare ed è giusto che anche i Consiglieri di maggioranza si esprimano sulla mozione.

Il Cons. Scalisi riferendosi all'intervento del Consigliere Sindoni quando afferma che la maggioranza sicuramente era a conoscenza del progetto, fa presente che il progetto non è così nascosto come vogliono far credere i Consiglieri di minoranza, lo studio infatti è stato pubblicato su vari siti e sarebbe il caso che i Consiglieri nelle loro prerogative e competenze cercassero le fonti. Sebbene la mozione potrebbe essere condivisibile in Italia vige la gerarchia delle fonti. I Consiglieri sanno quali sono le loro competenze quindi parlare di impegnare chi è deputato a fare il progetto su come possa farlo non rientra tra le prerogative del Consiglio. Conclude che in ogni caso la mozione va messa a votazione.

Il Cons. Giardina sottolinea che le notizie sul progetto erano conosciute. La mozione potrebbe essere condivisibile se non ci fosse da parte del Sindaco, degli Assessori la disponibilità di notiziare in merito pertanto, a suo avviso, non può essere accolta.

Il Presidente ritira la sua proposta di votare all'unanimità la mozione di indirizzo perché non c'è unità di intenti.

Il Cons. Grillo specifica che la mozione non lede nessun diritto in quanto non si domanda di intervenire sugli studi ma si chiede solo di conoscere. Rivestono la carica di Consiglieri e discutere i problemi del territorio è una loro prerogativa. Si sta solo chiedendo di investire l'Amministrazione di notiziare nelle sedi opportune, cosa che ritiene più che legittima. Inoltre, visto che il Comune è ben rappresentato nella SRR come opposizione propongono la mozione e non intende ritirarla. Sottolinea che non si è messo in discussione il sito di Spanò la mozione è solo espressione del pensiero di una mancata e adeguata informazione.

Il Presidente rileva che il Sindaco e l'Assessore Pillera hanno dato risposte chiare a tutti i quesiti posti.

Egli nel suo precedente intervento aveva fatto un tentativo ma la proposta non è stata accettata.

Il Sindaco ringrazia il Presidente.

Precisa che egli non impone niente, non si è mai sottratto con gli Assessori a fornire le dovute notizie. Nel suo ruolo di Sindaco non si sottrae a rispondere al Consiglio. Sottolinea il rispetto dei ruoli: i Consiglieri fanno le interrogazioni e il Presidente si farà portavoce con il Sindaco ed egli non si esimerà dal dare qualsiasi tipo di chiarimento.

Conclude sostenendo che non c'era bisogno di fare mozioni.

Il Cons. Caggegi ringrazia il Sindaco per il secondo intervento perché è stato più chiaro e dà la possibilità di essere informati su una questione estremamente importante per il Comune. Conclude ribadendo che l'informazione è giusto farla.

Il Sindaco ribadisce che le notizie, senza bisogno di mozioni, saranno date attraverso i canali ufficiali del Comune.

L'Ass. Pillera sottolinea il ruolo tra Consiglieri di maggioranza e minoranza e rammenta che anche egli è stato Consigliere di minoranza. Una prerogativa dei Consiglieri è l'attività ispettiva. Evidenzia che l'Amministrazione aveva preso l'impegno a notiziare e delucidare ma dopo 2 giorni tuttavia viene recapitata la mozione e ciò è una caduta di stile da parte dell'opposizione. In sede di Conferenza dei Capigruppo si discuterà e si notizierà, ma "costantemente informati" non è possibile. Conclude affermando che la maggioranza ritiene inaccettabile la mozione.

Il Cons. Grillo rileva che l'Assessore si era preso l'impegno ma in Commissione non si è discusso di Spanò, e stasera con questa mozione sono riusciti a sapere delle notizie.

Ribadisce che l'opposizione sta presentando una mozione per avere notizie, è una cosa legittima quella che hanno presentato e se la maggioranza non ritiene di accoglierla la può respingere.

Il Presidente dal momento che non c'è possibilità di punto di incontro passa alla votazione sulla proposta di: *“Mozione di indirizzo – collocazione discarica e progetto”* che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 15 Consiglieri
Assenti	N. 1 Consigliere (Paladina Carmelita M. Rita)
Favorevoli	N. 5 Consiglieri (Anzalone, Ceraulo, Sindoni, Caggegi, Grillo)
Contrari	N. 10 Consiglieri

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

Di non approvare la *“Mozione di indirizzo – collocazione discarica e progetto”*.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
Dott. Alfio RAGALIA

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Sig.ra Maria Enrichetta GIARDINA

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio TUMMINELLO

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal **04 GIU 2021** al **19 GIU 2021**.

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio TUMMINELLO

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **04 GIU 2021** al **19 GIU 2021** senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio TUMMINELLO